L'Arena

Data 21-02-2017
Pagina 10
Foglio 1

INNOVAZIONE. Al via incentivi fiscali e il super ammortamento al 250%

Professionisti triveneti e piano Industria 4.0

In Italia il 25% ha risposto all'appello dal governo Nel Nordest la sensibilità sembra più spiccata

La quarta rivoluzione industriale è iniziata e al rendez-vous sono invitate anche le imprese più tradizionaliste. Specie ora che la Legge di Bilancio 2017 (approvata al Senato il 7 dicembre 2016) ha confermato incentivi fiscali e agevolazioni, tra cui il super ammortamento al 250%, a favore di quanti entro il 2020 si convertiranno all'Industria 4.0, investendo in big data, cloud computing, internet of thing, ma anche in macchine intelligenti, come stampanti 3D e robot collaborativi.

Un mondo di opportunità per lo sviluppo delle Pmi, che interpella anche dottori commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro e notai, incaricati di affiancarle nel cambiamento. I professionisti devono infatti prendere consapevolezza che «l'innovazione digitale può generare valore sia per la loro professione che per le aziende clienti», afferma Claudio Rorato, direttore dell'Osservatorio professionisti e innovazione digitale del Politecnico di Milano, e che a fronte della nuova era, «occorre superare il ruolo di meri consulenti fiscali e tributari, per assumere quello più ampio di 'parte attiva' del processo di ammodernamento dell'azienda». Che nel caso

Robot in produzione e controlli remoti, simbolo di innovazione

dell'Industria 4.0 significa «suggerire la strategia più idonea ad acquisire maggior competitività e i illustrare i correlati incentivi». Il tema è stato oggetto di un seminario organizzato nei giorni scorsi dallo Studio Righini di Verona, cui hanno partecipato alcuni professionisti scaligeri. A oggi ha risposto all'appello del 4.0 «solo il 25% degli studi di professionali italiani», ha dichiarato Rorato, «ma il Triveneto mostra una vivacità sopra la media».

Molto gioveranno le nuove misure stanziate dal governo, tra cui 13 miliardi di incentivi fiscali, «un super ammortamento fino al 250% per investimenti specifici, quale può essere un impianto per la maggior efficienza energetica», ha precisato Marco Ghelli, del dipartimento consulenza tributaria corporate dello Studio Righini, «e ancora, un credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo pari al 50% dei costi sostenuti, ovvero un altro iper ammortamento che applicato a cespiti strumentali all'industria 4.0 consente un risparmio fiscale di oltre il 40%».

Per le startup innovative, invece, «al crogiuolo di benefici già in vigore lo Studio Righini ha recentemente aggiunto un pacchetto di soluzioni che facilitando l'incontro tra inventori e aziende strutturate ha visto nascere sul territorio molte nuove startup». ● F.SAG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA